

GIUNTA PROVINCIALE DI TORINO

Verbale n. 14

Adunanza 5 aprile 2011

OGGETTO: URBANISTICA - COMUNE DI BRUZOLO - VARIANTE PARZIALE N. 6 AL P.R.G.C. - PRONUNCIAMENTO DI COMPATIBILITÀ.

Protocollo: 297 – 11783/2011

Sotto la presidenza del dott. ANTONIO SAITTA si è riunita la Giunta Provinciale, regolarmente convocata, nella omonima Sala, con l'intervento degli Assessori: GIANFRANCO PORQUEDDU, UMBERTO D'OTTAVIO, CARLO CHIAMA, ALBERTO AVETTA, MARCO BALAGNA, PIERGIORGIO BERTONE, UGO PERONE, MARIAGIUSEPPINA PUGLISI, ROBERTO RONCO, IDA VANA, ANTONIO MARCO D'ACRI e con la partecipazione del Segretario Generale BENEDETTO BUSCAINO.

Il Presidente, riconosciuta legale l'adunanza, dichiara aperta la seduta.

A relazione del Presidente della Provincia.

Premesso che per il Comune di Bruzolo:

la strumentazione urbanistica risulta la seguente:

- è dotato di P.R.G.C. approvato dalla Regione Piemonte con deliberazione G.R. n. 60 - 11841 del 23/12/1991 e successivamente modificato con le seguenti Varianti approvate con D.G.R. n. 10 - 23147 del 18/11/1997, D.G.R. n. 12 - 26971 del 01/04/1999 e D.G.R. n. 29-13115 del 25/01/2010;
- ha approvato le Deliberazioni C.C. n. 22 del 02/08/2001, n. 01 del 21/01/2004, n. 42 del 17/12/2007, n. 17 del 11/06/2008, n. 10 del 20/04/2009, cinque Varianti Parziali al P.R.G.C., ai sensi del settimo comma dell'art. 17 della L.R. n. 56/77, così come modificato dalla L.R. 29 luglio 1997 n. 41;
- ha adottato, con deliberazione C.C. n. 3 del 07/03/2011, il Progetto Preliminare della Variante Parziale n. 6 al P.R.G.C., ai sensi del settimo comma dell'art. 17 della L.R. n. 56/77, che ha trasmesso alla Provincia in data 10/03/2011 (pervenuta il 14/03/2011), per il pronunciamento di compatibilità previsto dal citato settimo comma; (*Prat. 038/2011*);

i dati socio-economici e territoriali che caratterizzano il Comune sono:

- popolazione: 1.297 abitanti nel 1971, 1.273 abitanti nel 1981, 1.323 abitanti del 1991 e 1.336 abitanti nel 2001, dati che confermano un andamento demografico in lieve, ma costante crescita nell'ultimo ventennio;
- superficie territoriale: 1.259 ettari, così suddivisi: 393 di pianura e 866 di montagna, dei quali 306 presentano pendenze inferiori ai 5°, 168 hanno pendenze tra i 5° e i 20° e 785

ettari, pendenze superiori ai 20° (62% del territorio comunale). È altresì caratterizzato dalla presenza di aree boscate, su una superficie di 600 ettari, che costituiscono il 47% circa dell'intero territorio comunale; parte del territorio è interessato dalla "Zona D.O.C. della Valsusa" e dalla presenza di vigneti, frutteti e noccioleti (8 ettari);

- risulta compreso nel Circondario di Susa, Sub-ambito "Area Susa-Avigliana", rispetto al quale sono applicabili gli Indirizzi di coordinamento sovracomunale, previsti all'art. 15.3.1 delle Norme di Attuazione del Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale (P.T.C.), di cui l'Amministrazione Provinciale propugna l'attuazione;
- appartiene alla Comunità Montana "Bassa Val di Susa e Val Cenischia";
- insediamenti residenziali: non è compreso nei sistemi di diffusione urbana individuati dal P.T.C. (art. 9.2.2.);
- sistema produttivo: appartiene al Bacino produttivo marginale della Valle di Susa;
- infrastrutture viarie e di trasporto:
 - è attraversato dall'Autostrada A32 (Torino - Traforo del Frejus), dalla S.S. n. 25 (di interesse nazionale) e dalle Strade Provinciali n. 203, n. 204 e n. 205;
 - è interessato dal tracciato della Ferrovia Torino - Modane ed è presente una stazione;
- assetto idrogeologico del territorio:
 - è attraversato dal fiume Dora Riparia, il cui corso è compreso nell'elenco di cui all'art. 20 delle Norme di Attuazione del Piano Territoriale Regionale (P.T.R.). Per effetto delle norme in esso contenute, lungo detto corso compete alla Regione Piemonte, il rilascio delle autorizzazioni di cui al D.lgs. n. 42/2004, in conformità al disposto dell'art. 10 della L.R. n. 20/89;
 - è altresì interessato dalle seguenti acque pubbliche: Torrente Bruzolo, Rio Pissaglio, Rio Sicadera, Rio Colletta;
 - la Banca Dati Geologica della Regione Piemonte individua 184 ettari di aree inondabili con tempo di ritorno pari a 25-50 anni e circa 17 ettari interessati da areali di frana quiescente;
 - il "Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico" (P.A.I.), adottato dall'Autorità di Bacino del Fiume Po con deliberazione del Comitato Istituzionale n. 18/2001, approvato con Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 24/05/2001, evidenzia nel territorio comunale conoidi, areali di frane attive, 188 ettari inseriti nelle fasce A, B e C ed un limite di progetto tra la fascia B e C, con uno sviluppo pari a m. 643;
 - ai sensi dell'Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3274 del 20/03/2003 è classificato sismico ed inserito in "zona 3";
- tutela ambientale:
 - si segnala la presenza di un'azienda a rischio di incidente rilevante;(per ulteriori dati informativi si vedano le "schede comunali" allegate agli elaborati del P.T.C.);

preso atto delle motivazioni che hanno indotto l'Amministrazione Comunale ad adottare il progetto Preliminare al P.R.G.C. vigente, così come emergono dalla deliberazione C.C. n. 3 del 07/03/2011 di adozione;

rilevato che, nello specifico, il Progetto Preliminare della Variante Parziale n. 6 in oggetto, adottato con la deliberazione testé citata e con i relativi allegati tecnici, propone di apportare alcune modifiche di previsioni tecniche e normative al vigente P.R.G.C. nella zona urbanistica del territorio comunale distinta alla sigla "PS3 - Aree per impianti produttivi esistenti e confermati", finalizzata alla realizzazione di un nuovo impianto di "colata continua", mediante l'ampliamento della superficie coperta e l'incremento dell'altezza massima del capannone, affinché l'attività industriale esistente possa garantire maggiore funzionalità dell'impianto produttivo ampliando, la gamma di prodotti siderurgici e migliorando le condizioni di lavoro degli operatori;

La documentazione allegata non contiene la verifica del rispetto del settimo comma dell'art.

17 L.R. 56/77. e la delibera di adozione non riporta i termini di esclusione dal processo di Valutazione Ambientale Strategica (V.A.S.) ai sensi di quanto previsto dalla D.G.R. n. 13-8784 del 9 giugno 2008. Inoltre, non viene dichiarata la compatibilità con il Piano di Classificazione Acustica; l'allegato "Valutazione di congruità della Relazione di Impatto Acustico" risulta carente di parte della documentazione;

dichiarato che non emergono incompatibilità con i progetti di competenza della Provincia, né con quelli di altri Enti o soggetti pubblici agli atti dell'Ente;

esaminato il Piano Territoriale di Coordinamento della Provincia, approvato con deliberazione del Consiglio Regionale n. 291 - 26243 del 01/08/2003 ai sensi dell'art. 7 della L.R. n. 56/77, pubblicata sul B.U.R. del 21/08/2003;

vista la deliberazione del Consiglio Provinciale n. 26817/2010 del 20/07/2010 di adozione del progetto definitivo della Variante al Piano Territoriale vigente, denominata "PTC2", ed in particolare le misure di salvaguardia stabilite con gli articoli 8, 39 e 40 delle Norme di Attuazione;

tenuto conto che ricade solamente sull'Amministrazione Comunale la responsabilità per il rispetto dei requisiti di variante parziale, così come precisati dal settimo comma dell'art. 17 della L.R. n. 56/77, così come modificato dalla L.R. 29 luglio 1997 n. 41;

constatato che nella deliberazione comunale compare la dichiarazione di compatibilità con i piani sovracomunali, prevista al settimo comma dell'art. 17 della L.R. n. 56/77, così come modificato dalla L.R. 29 luglio 1997 n. 41, la cui competenza spetta esclusivamente al Comune;

considerato che il termine per il pronunciamento di compatibilità scade in data 28/04/2011;

visto il parere del Servizio Urbanistica, datato 30/03/2011;

vista la deliberazione del Consiglio Provinciale prot. n. 294297 del 26/10/2004, con la quale sono state stabilite le modalità per l'espressione dei pareri della Provincia su atti concernenti i Piani regolatori comunali e le loro varianti;

acquisito il parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica del Responsabile del Servizio interessato ai sensi dell'art. 49 comma 1 del Testo Unico delle leggi sull'Ordinamento degli Enti Locali approvato con D. Lgs. 18/08/2000 n. 267;

visto l'art. 134, comma 4, del citato Testo Unico e ritenuta l'urgenza;

**con voti unanimi, espressi in forma palese, la Giunta Provinciale
D E L I B E R A**

1. di dichiarare, ai sensi del settimo comma dell'articolo 17, L.R. n. 56/77 così come modificato con L.R. n. 41 del 29 luglio 1997, che il Progetto Preliminare della 6^a Variante Parziale al P.R.G.C. del Comune di Bruzolo, adottato con deliberazione C.C. n. 3 del 07/03/2011, non presenta incompatibilità con il Piano Territoriale di Coordinamento della Provincia, approvato con deliberazione del Consiglio Regionale n. 291 - 26243 del 01/08/2003 ai sensi dell'art. 7 della L.R. n. 56/77, e con i progetti sovracomunali e con i progetti sovracomunali, precisando che la suddetta Variante non si pone in contrasto con le misure di salvaguardia stabilite con la deliberazione del Consiglio Provinciale n. 26817/2010 del 20/07/2010 di adozione del progetto

definitivo della Variante al Piano Territoriale vigente, denominata "PTC2", con riferimento agli articoli 8, 39 e 40 delle Norme di Attuazione;

2. di dare atto che, con apposito provvedimento del Dirigente del Servizio Urbanistica, rispetto al suddetto Progetto Preliminare di Variante Parziale n. 6 al P.R.G.C. vengono formulate osservazioni;
3. di trasmettere al Comune di Bruzolo la presente deliberazione per i successivi provvedimenti di competenza;
4. di dichiarare il presente provvedimento immediatamente eseguibile con successiva votazione separata, espressa e favorevole di tutti gli intervenuti.

Letto, confermato e sottoscritto.

In originale firmato.

Il Segretario Generale
f.to B. Buscaino

Il Presidente della Provincia
f.to A. Saitta